

LA MISSIONE

Dal turismo all'aerospazio gli arabi pronti a investire: 100 imprese a caccia di affari

di Antonio Di Costanzo

Quello di Pompei è stato molto più che un antipasto del vertice vero e proprio che inizierà ufficialmente questa mattina a Palazzo Partanna, sede dell'Unione industriali di Napoli e della Campania. Ieri la delegazione del "Saudi Italian Business Council" (quella sbarcata a Napoli e è composta da ben 400 persone in totale) ha visitato gli scavi per poi incontrare Gabriel Zuchtriegel, direttore del Parco Archeologico di Pompei. Cultura, ma anche turismo e, soprattutto, tanto business nella missione, organizzata da Invimit e European House Ambrosetti.

Perché la folta delegazione saudita di cui fanno parte rappresentanti di primo piano del governo saudita, come Rehab Al Otaibi, ministro dell'Industria e delle Risorse minerali, è a Napoli per individuare possibili investimenti.

Scopo già chiaro ieri tanto che nel programma è specificato l'interesse ad ascoltare le aziende impegnate "nella conservazione di un sito eccezionale significato storico e il suo sviluppo come a destinazione turistica". Quello del turismo, insieme al settore aerospaziale e ai beni immobiliari, è uno dei settori che interessano di più il Saudi Italian Business Council, organizzazione no-profit in seno alla Federazione delle camere di commercio Saudite, il cui scopo è rafforzare i legami tra le imprese dei due Paesi per promuovere investimenti e scambi commerciali. A partire dal turismo considerando



L'incontro
La delegazione saudita con il direttore di Pompei Gabriel Zuchtriegel

anche il boom che sta confermando Napoli tra le mete più ambite a livello internazionale. E le suggestive immagini del Giro d'Italia arrivato ieri sul lungomare potrebbero aggiungere una ulteriore dose di interesse. Dal Comune «ribadiscono che la città suscita «sempre più credibilità, frutto dell'opera del risanamento dei conti portata avanti dall'amministrazione guida-

ta da Gaetano Manfredi».
Ieri la delegazione negli Scavi di Pompei Oggi vertice all'Unione industriali, visita al Tari. Domani un incontro all'Acen

ta da Gaetano Manfredi». Da Pompei, Zuchtriegel ha sottolineato: «Quando abbiamo cominciato a fare teatro con gli adolescenti del territorio qualcuno ha chiesto che senso avesse, e quando abbiamo portato un gregge di pecore nel sito per brucare l'erba, qualche battuta c'è stata. Oggi siamo contenti che Pompei è percepita a livello internazionale come un

modello, non solo per la tutela e la ricerca, ma anche per il sociale e il verde, cioè la gestione della biodiversità».

Questa mattina l'appuntamento si sposta in piazza dei Martiri dove la delegazione sarà accolta dal presidente dell'Unione industriali, Costanzo Jannotti Pecci, da Manfredi e da Kamel Almunajjed chairman del Sibe. Tema dell'incontro, che sarà concluso dall'intervento del governatore Vincenzo De Luca, «le opportunità di condivisione delle migliori pratiche tra rappresentanti dei due paesi». Ovvero valutare le possibilità di sbloccare le opportunità per uomini d'affari provenienti dall'Italia e dall'Arabia Saudita e valutare le possibilità sul territorio. E ben 100 aziende italiane hanno espresso interesse per l'incontro con la delegazione.

Nel pomeriggio è prevista anche una visita al centro orafico Tari. Domani, invece, la giornata sarà dedicata alle istituzioni con riunioni in Comune e in Regione per poi concludere la visita con un confronto con i costruttori dell'Acen. «L'iniziativa vuole rappresentare una piattaforma per l'edilizia italiana e saudita» si legge nella nota.

L'idea è di mettere allo stesso tavolo le aziende dei due paesi per trovare gli interessi comuni da tradurre in investimenti e collaborazioni. Alberghi ed edifici di lusso, sono un altro settore che desta interesse. E il Comune attende fiducioso che, dopo la due giorni, gli arabi si convincano a puntare forte sulla città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEW OPENING
24 MAGGIO 2024
ORE 18.00

VIA NISCO 25, NAPOLI
www.leicastore-napoli.com

Leica

STORE
Napoli